

Comune, maxi spesa per le poltrone a bus e asili nido restano gli spiccioli

Il bilancio di Palazzo delle Aquile a confronto con quelli delle altre città. Ecco le differenze

SCARAFIA, pagina V

Il dossier, i costi del Comune

Maxi spesa per Consiglio e giunta a bus e asili restano pochi soldi

Lo studio di Openpolis sui costi delle amministrazioni municipali fra le grandi città Palermo è in coda per i servizi

SARA SCARAFIA

Bus, asili, mense, verde: Palermo spende molto meno delle altre grandi città per i servizi ai cittadini. Ma "vanta" il record di spesa per coprire i costi della politica: se per mantenere gli organi istituzionali di Palazzo delle Aquile – giunta e Consiglio comunale – la spesa pro capite è di 94,21 euro (63,4 milioni in totale) a Milano bastano 38,24 euro, a Firenze 27,97. Sugli asili, però, per esempio, il capoluogo siciliano investe appena 6,53 euro a residente contro i 185 di Milano, i 133 di Firenze, gli 86 di Torino, gli 80 di Genova e i 71 di Napoli. L'associazione Openpolis pubblica un nuovo studio sui bilanci comunali (i documenti di previsione 2016): Palermo, dal confronto tra le grandi città, risulta fanalino di coda.

Bambini

Tra le voci più penalizzanti quelle legate all'infanzia: asili, materne e servizi come mense e scuolabus. Per le scuole dell'infanzia, Palazzo delle Aquile spende 59,70 euro a cittadino, Milano il doppio. Per gli extra, dall'assistenza alle mense, 13 euro. Napoli 29,68. Torino 74. Pochi soldi, pochi servizi: dai nidi resta fuori un bimbo su due. L'avvio dell'anno scolastico è stato travagliato: il servizio mensa è partito in forte ritardo, a causa di un ricorso,

mentre nelle ultime settimane è esploso il problema supplenze. Manca il bilancio consolidato, quello che mette insieme i conti del Comune e delle partecipate, e l'amministrazione non può fare alcun contratto. Se si assentono i maestri, le scuole chiudono. «Un disagio enorme», dice Carlo Picone, papà di tre bambini che frequentano la scuola Whitaker della Zisa chiusa per tre giorni.

Spazi verdi e impianti sportivi

Sul verde con 42,45 euro a testa Palermo spende più di Napoli, che si ferma a 20,11 euro a cittadino, ma la metà di Milano dove la cifra è di 93 euro. A Roma la spesa è di 56,13 euro. Sul tema "verde" sono giorni caldi: un gruppo di insegnanti e di genitori protesta da settimane per la chiusura al pubblico di Villa Malfitano con la Reset che ha ritirato giardinieri e portieri. Un altro spazio negato, dopo parco Cassarà sbarrato da quattro anni: la settimana scorsa la riunione tecnica per cercare di riaprire i cancelli della villa di via Dante si è chiusa con un nulla di fatto. E intanto chiedono un incontro pure i cittadini che l'anno scorso si sono inventati le domeniche a piedi in Favorita. «Vogliamo incontrare il Comune perché il

progetto vada avanti», dice Marco Lampasona, uno degli organizzatori. Il Comune spende poco pure per i suoi impianti sportivi: 8,48 euro a residente contro, per dire, i quasi 38 di Torino e i 32 di Firenze. Velodromo e Palasport sono ancora chiusi. Mentre la piscina comunale, frequentatissima, domenica è rimasta chiusa per la protesta degli Isu.

Bus fantasma

Studenti e lavoratori protestano perché da tre settimane ci sono circa 30 autobus in meno sulle strade: è il prezzo che gli utenti devono pagare perché l'Amat possa garantire, come ha deciso di fare nonostante non avesse il personale sufficiente, lo scuolabus per gli alunni diversamente abili. Ma la coperta è corta e in strada restano solo 180 mezzi per tutta la città. Ma quanto investe l'amministrazione sul trasporto pubblico? 199 euro a cittadino. Milano ben 1.061 euro pro-capite,



Peso: 1-8%,5-81%

Firenze 704, Roma 451, Napoli 298, Genova 376.

Pulizia e rifiuti

L'emergenza Bellolampo è nuovamente alle porte – la discarica è satura – e il rischio è di un Natale tra i rifiuti. Nella città con i livelli più bassi di raccolta differenziata – 14 per cento – il secondo step di Palermo Differenzia 2 è fermo per cavilli burocratici. Il Comune, stando ad Openpolis, investe sulla pulizia circa 226 euro a cittadino. Milano 253, Roma 522, Firenze 420. Il mal funzionamento di Rap dipende

anche – accusa il Comune – dalla maxi-evasione Tari. Ma quanto iscrive in bilancio Palazzo delle Aquile dai tributi? Chiede 593,33 a cittadino. Milano 1.135, Roma 901, Torino 967, Napoli 464.

giovani, nonostante quest'anno ne sia capitale, lo stanziamento è 0. Firenze 5,73, Milano 5,38.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sociale, turismo e cultura

In un bilancio asfittico, anche la voce "sociale" è penalizzata. Per i disabili la spesa è di 8,51 euro a residente contro i 74,85 di Milano. Per gli anziani appena 0,79 euro pro-capite contro i 26 di Roma. E sul turismo? La città che sarà capitale della cultura nel 2018 investe 4,17 euro. Sui

I punti

Le spese per i servizi e per la politica

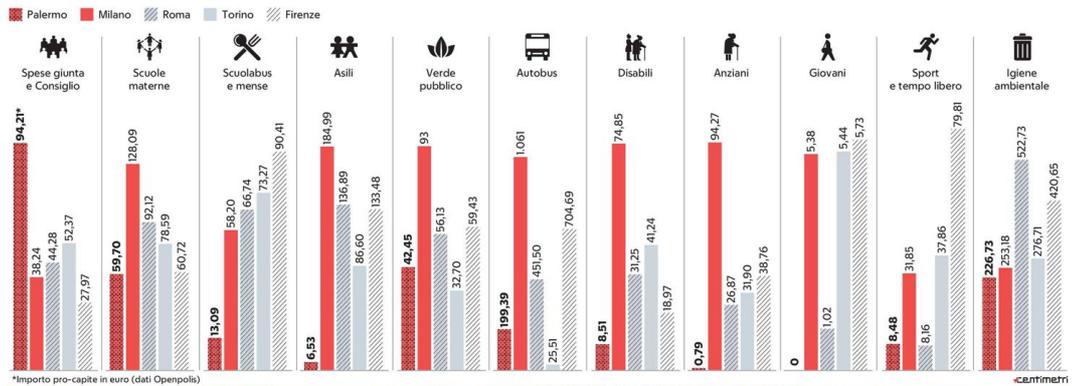
1 Dal confronto con le altre città emerge che Palermo spende molto meno per i servizi, dagli asili al verde

2 I costi della politica invece sono più alti: l'apparato istituzionale costa il doppio che a Milano

3 Alle voci "infanzia" e "sociale" a essere penalizzati sono i bimbi degli asili e delle materne, i disabili e gli anziani

4 A Palermo però la pressione fiscale pro-capite è più bassa che nelle altre città. Pesa per 593 euro a cittadino

Il confronto



Peso: 1-8%,5-81%